

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

20° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 APRILE 1989

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente **PAGANI Maurizio**

INDICE

Disegni di legge in sede redigente

«Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» (1292), d'iniziativa dei deputati Botta ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

«Difesa ed uso razionale del suolo e delle acque; istituzione del dipartimento del suolo e dell'ambiente» (256), d'iniziativa del senatore Libertini e di altri senatori

«Programma di pronto intervento e norme organiche per la difesa del suolo» (391), d'iniziativa del senatore Fabbri e di altri senatori

«Norme ed interventi per la tutela del sistema territoriale dei bacini idrografici dei fiumi dell'Alto Adriatico» (1183), d'iniziativa del senatore Zanella e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rimessione all'Assemblea)

«Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del delta del Po, nonché per la valutazione di impatto ambientale dei relativi interventi» (561), d'iniziativa del senatore Degan e di altri senatori

«Misure urgenti per il disinquinamento delle acque e per la tutela del bacino idrografico del fiume Po, dell'Adige, del Brenta e del Reno, anche ai fini del risanamento del mare Adriatico» (833), d'iniziativa del senatore Mancino e di altri senatori

«Norme e interventi per il bacino idrografico del Po» (857), d'iniziativa del senatore Fabbri e di altri senatori

«Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del Tevere e per la pianificazione, programmazione ed esecuzione dei relativi

13^a COMMISSIONE

20° RESOCONTO STEN. (6 aprile 1989)

interventi» (1456), d'iniziativa del senatore Giustinelli e di altri senatori (Rimessione all'Assemblea) PRESIDENTE Pag. 2	CUTRERA (PSI) Pag. 6 FABRIS (DC) 6 FERRARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici 4 NEBBIA (Sin. Ind.) 6
Disegni di legge in sede deliberante «Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo» (1659), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione) PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione . 4 ANDREINI (PCI) 5 COLETTA (PRI) 6	«Norme concernenti il funzionamento del Ministero dell'ambiente» (1601) (Discussione e approvazione) PRESIDENTE 7, 8 FABRIS (DC) 8 FERRARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici 7, 8 NEBBIA (Sin. Ind.) 8 NESPOLO (PCI) 7

I lavori hanno inizio alle ore 10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

- «**Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo**» (1292), d'iniziativa dei deputati Botta ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
- «**Difesa ed uso razionale del suolo e delle acque; istituzione del dipartimento del suolo e dell'ambiente**» (256), d'iniziativa del senatore Libertini e di altri senatori
- «**Programma di pronto intervento e norme organiche per la difesa del suolo**» (391), d'iniziativa del senatore Fabbri e di altri senatori
- «**Norme ed interventi per la tutela del sistema territoriale dei bacini idrografici dei fiumi dell'Alto Adriatico**» (1183), d'iniziativa del senatore Zanella e di altri senatori
(Seguito della discussione congiunta e rimessione all'Assemblea)
- «**Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del delta del Po, nonchè per la valutazione di impatto ambientale dei relativi interventi**» (561), d'iniziativa del senatore Degan e di altri senatori
- «**Misure urgenti per il disinquinamento delle acque e per la tutela del bacino idrografico del fiume Po, dell'Adige, del Brenta e del Reno, anche ai fini del risanamento del mare Adriatico**» (833), d'iniziativa del senatore Mancino e di altri senatori
- «**Norme e interventi per il bacino idrografico del Po**» (857), d'iniziativa del senatore Fabbri e di altri senatori
- «**Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del Tevere e per la pianificazione, programmazione ed esecuzione dei relativi interventi**» (1456), d'iniziativa del senatore Giustinelli e di altri senatori
(Rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo», d'iniziativa dei deputati Botta ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati; «Difesa ed uso razionale del suolo e delle acque; istituzione del dipartimento del suolo e dell'ambiente», d'iniziativa dei senatori Libertini ed altri; «Programma di pronto intervento e norme organiche per la difesa del suolo», d'iniziativa dei senatori Fabbri ed altri; «Norme ed interventi per la tutela del sistema territoriale dei bacini idrografici dei fiumi dell'Alto Adriatico», d'iniziativa dei senatori Zanella ed altri.

Avverto che è opportuno discutere congiuntamente ai suddetti provvedimenti, già da lungo tempo in discussione sulla difesa del suolo, anche i seguenti disegni di legge: «Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del delta del Po, nonchè per la valutazione di impatto ambientale dei relativi interventi», d'iniziativa dei senatori Degan, Fabris, Montresori, Calvi e Cortese; «Misure urgenti per il disinquinamento delle acque e per la tutela del bacino idrografico del

fiume Po, dell'Adige, del Brenta e del Reno, anche ai fini del risanamento del mare Adriatico», d'iniziativa dei senatori Mancino, Fabris, Golfari, Montresori, Bosco, Perina e Leonardi; «Norme e interventi per il bacino idrografico del Po», d'iniziativa dei senatori Fabbri, Santini, Scevarolli, Forte, Natali, Achilli, Gerosa, Marniga, Pizzol, Cassola, Zanella e Mancia; «Misure per la salvaguardia del sistema idrografico del Tevere e per la pianificazione, programmazione ed esecuzione dei relativi interventi», d'iniziativa dei senatori Giustinelli, Tedesco Tatò, Maffioletti, Berlinguer, Libertini, Argan, Tornati, Visconti, Vetere, Sposetti, Nocchi, Tossi Brutti, Galeotti, Dionisi e Andreini.

Se non vi sono osservazioni così rimane stabilito.

Comunico, inoltre, che, a norma dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento, i senatori Tornati, Scardaoni, Andreini, Nespolo, Petrarà e Berlinguer hanno presentato la richiesta che i disegni di legge siano rimessi all'esame dell'Assemblea.

Avverto che, conseguentemente, l'esame dei disegni di legge proseguirà in sede referente.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 10,05 alle ore 13.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**«Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo» (1659), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)**

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo», già approvato dalla Camera dei deputati, e sul quale riferirò io stesso, in assenza del relatore, senatore Cutrera.

Avverto che il sottosegretario Ferrari seguirà i lavori del provvedimento in sostituzione del Ministro dell'ambiente impegnato alla Camera dei deputati.

Sul disegno di legge in titolo è giunto il parere favorevole delle Commissioni consultate. Il provvedimento, come sapete, si compone di 4 articoli, dei quali il più pregnante è l'articolo 1, in cui vengono previsti 5 miliardi a favore di ciascun ente. Il disegno di legge, quindi, recepisce quanto il Senato aveva già approvato in sede di predisposizione del disegno di legge concernente il programma di salvaguardia ambientale, ancora all'esame della Camera dei deputati.

Poichè nessuno chiede di parlare in discussione generale, do la parola al rappresentante del Governo.

FERRARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Desidero ringraziare la Commissione per la celerità con cui si accinge ad approvare il provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. I contributi dello Stato per la gestione ordinaria dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo di cui alla legge 28 marzo 1973, n. 88, e dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso di cui alla legge 6 dicembre 1972, n. 815, sono elevati a decorrere dall'esercizio finanziario 1989 a lire 5 miliardi a favore di ciascun ente.

È approvato.

Art. 2.

1. I bilanci preventivi e relative variazioni ed i conti consuntivi degli enti di cui all'articolo 1 sono deliberati dai competenti consigli di amministrazione nei termini e nei modi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, e sottoposti all'approvazione del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro del tesoro.

È approvato.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1 per il triennio 1989-1991 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ANDREINI. Purtroppo la lentezza nell'approvazione del «piano triennale Ruffolo» e della legge-quadro sui parchi ci costringe ad approvare una leggina per finanziare quanto già organicamente era

stato previsto. Oltre che in questi due provvedimenti, una simile previsione era contenuta nella delibera CIPE dello scorso anno.

La cifra di 5 miliardi, richiesta da tutte le associazioni ambientaliste e dagli enti di gestione del parco, è adeguata e dimostra, anche rispetto a polemiche esterne a questa Commissione, che, per poter funzionare, i parchi devono essere finanziati. Anzi, in alcuni casi la cifra di 5 miliardi è appena sufficiente.

I parchi esistenti all'estero, di un'ampiezza a volte di 10.000 ettari, con 30 o 40 persone addette, ci hanno fornito un dato ulteriore: i parchi possono essere considerati una prospettiva occupazionale oltre che un sistema di difesa ambientale.

Per tutti questi motivi, esprimo a nome del Gruppo comunista voto favorevole sul disegno di legge.

FABRIS. A nome del Gruppo della Democrazia cristiana esprimo voto favorevole su questo provvedimento.

Ritengo anch'io che sia sterile invocare una politica protezionistica per determinate aree se non si provvede ad un adeguato intervento finanziario di sostegno per quanto concerne l'organizzazione e le opere necessarie al mantenimento ambientale.

Ritengo quindi opportuno approvare questo provvedimento. Nel momento in cui esamineremo la legge-quadro (mi auguro che ciò accada molto presto) ci riserviamo di inquadrare tale discorso all'interno di un ragionamento più generale che ci consenta di valutare e definire l'impegno del nostro paese nei confronti delle aree protette.

Ribadisco perciò il nostro voto favorevole, preannunciando la nostra disponibilità nell'esaminare la legge-quadro affinché i parchi diventino finalmente una realtà.

COLETTA. A nome del Gruppo repubblicano dichiaro un voto favorevole su questo provvedimento, che prevede un adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo.

CUTRERA. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo socialista. Voglio ricordare i meriti acquisiti da questi due enti che gestiscono parchi nazionali: essi hanno fatto dei parchi stessi il punto di riferimento della politica nazionale per la salvaguardia delle aree protette.

Nel confermare l'impegno del Partito socialista per la legge-quadro, vogliamo ricordare anzitutto come enti di tale importanza operino con la somma di 5 miliardi, che per la verità rappresenta un notevole aumento di disponibilità rispetto al passato. La previsione contenuta in questo provvedimento può oltretutto costituire un parametro di riferimento per il futuro. Fin da ora vogliamo anticipare che tali risorse finanziarie dovranno nel futuro soccorrere non solo la politica ambientalista assistendo i parchi nazionali, ma anche occuparsi dei parchi regionali. Il Partito socialista si impegnerà in tal senso sia alla Camera che al Senato.

NEBBIA. Esprimo voto favorevole sul disegno di legge al nostro esame a nome del Gruppo della Sinistra indipendente.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Nonostante l'incremento cospicuo di finanziamento, ci sembra di poter dire che, a fronte delle grandi discussioni svoltesi sui parchi, ancora una volta la montagna ha partorito il topolino. Dobbiamo comunque essere contenti di questo topolino che si identifica con un provvedimento-tampone destinato a far sopravvivere tali amministrazioni fino a quando sarà approvata una legge organica. Per questi motivi dichiaro il voto favorevole del Gruppo socialdemocratico.

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

«Norme concernenti il funzionamento del Ministero dell'ambiente» (1601)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme concernenti il funzionamento del Ministero dell'ambiente», sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

In più occasioni è stato rilevato che il Ministero dell'ambiente ha una dotazione organica estremamente scarsa rispetto ai compiti che gli sono attribuiti e già in un precedente provvedimento avevamo stabilito l'aumento della dotazione organica del personale di questo Ministero nella misura di 35 unità.

Ricordo che è insorto un conflitto di competenza tra la 1^a Commissione e la nostra. Certamente, la materia è di competenza della 1^a Commissione ma nella fattispecie, avendo discusso del problema nell'ambito del piano di salvaguardia ambientale, è stata confermata la competenza della nostra Commissione.

La Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sul provvedimento a condizione che fossero date opportune garanzie in ordine alla serietà delle prove di idoneità previste dall'articolo 1 del provvedimento, che devono corrispondere alle prove concorsuali previste per l'accesso ai rispettivi profili professionali.

Il Ministro dell'ambiente, accogliendo tale osservazione, ha ritenuto opportuno presentare un emendamento in tal senso.

FERRARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Anzitutto intendo ringraziare la Commissione per la celerità con cui si appresta ad approvare questo provvedimento.

Preannuncio, inoltre, che il Governo, accogliendo il parere espresso dalla 1^a Commissione, intende presentare un emendamento tendente ad aggiungere alla fine del comma 2 dell'articolo 1 le seguenti parole: «Le modalità ed i contenuti della predetta prova di idoneità dovranno corrispondere a quelli previsti per l'accesso in via ordinaria ai rispettivi profili professionali».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

NESPOLO. Signor Presidente, preannuncio sugli articoli e sul complesso del disegno di legge il voto di astensione del Gruppo comunista.

Noi comprendiamo la necessità dettata dall'emergenza (quella di un Ministero dell'ambiente nato tardi nel nostro paese e in condizioni difficili, come tutti sappiamo), ma non condividiamo il metodo, cioè il modo di assumere le persone e poi di fare il concorso riservato; si tratta di un metodo che il legislatore non dovrebbe incentivare.

La nostra astensione nasce solo dalla considerazione della eccezionalità del fatto, altrimenti il nostro sarebbe stato un voto assolutamente contrario.

NEBBIA. Anche il Gruppo della Sinistra indipendente dichiara la propria astensione sugli articoli del disegno di legge e sul complesso del provvedimento.

FABRIS. La Democrazia cristiana preannuncia il voto favorevole sul complesso del disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

FERRARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Vorrei ribadire agli onorevoli senatori che il provvedimento riguarda il Ministero dell'ambiente, di nuova costituzione, il quale per risolvere tutti i problemi sorti in questi ultimi mesi ha dovuto assumere in tempi molto rapidi personale qualificato. È interesse generale di tutti mantenere questo personale specializzato: quindi si è utilizzato (fatto straordinario) lo strumento legislativo che viene oggi proposto alla Commissione.

Ringrazio comunque la Commissione per la collaborazione dimostrata.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Il personale assunto ai sensi dell'articolo 15, comma 8, della legge 8 luglio 1986, n. 349, è inquadrato, a domanda e previo superamento di una prova di idoneità, nei ruoli del Ministero dell'ambiente, conservando la qualifica, i livelli in godimento e l'anzianità maturata.

2. Con decreto del Ministro dell'ambiente, sentito il Ministro per la funzione pubblica, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti il termine di presentazione delle domande di inquadramento e le modalità ed i contenuti della prova di idoneità di cui al comma 1.

A questo articolo è stato presentato dal Governo un emendamento, tendente ad aggiungere, alla fine del secondo comma, le seguenti parole: «che dovranno corrispondere a quelli previsti per l'accesso in via ordinaria ai rispettivi profili professionali».

Metto ai voti l'emendamento presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 870 milioni in ragione d'anno, si provvede per ciascuno degli anni 1989, 1990 e 1991, quanto a lire 800 milioni, mediante utilizzo dello stanziamento iscritto al capitolo 1024 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1989 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi e, quanto a lire 70 milioni, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 1017 del predetto stato di previsione per gli anni medesimi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3. Ne do lettura:

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso con le modifiche accolte.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 13,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI LENZI